LA DEFISCALIZZAZIONE DEL GAS COMBUSTIBILE

Il prezzo di acquisto del gas combustibile, metano o GPL, del quale facciamo largamente uso (metano o GPL) sia in particolare per il riscaldamento, che per altri usi quali quelli di produzione o comunque di processo, non è, come noto, determinato univocamente e omogeneo per tutte le utenze, ma è variabile in quanto composto da diverse voci di costo, che possiamo suddividere in due categorie:

- il costo della materia prima, del suo stoccaggio e della sua distribuzione
- le imposte e le tassazioni, definite dal Fisco e da altri Enti istituzionali.

Circa la prima voce, ricordiamo che questa dipende non solo dalla qualità del combustibile, ma anche dalla difficoltà e/o complessità dello stoccaggio e della distribuzione da parte della azienda erogatrice (diversificate in funzione del territorio servito).

Il costo di acquisto del gas dipende perciò anche dalla quantità che se ne consuma, in quanto i costi di distribuzione (manutenzione delle reti, stoccaggio del combustibile, personale atto agli interventi ecc.) posso essere spalmati su un numero maggiore di metri cubi e quindi con una incidenza minore sul costo al metro cubo.

Tra le voci relative alle imposte invece, una in particolare è significativa, e vale la pena analizzarla da vicino: è l'imposta di consumo.

Questa imposta è fortemente variabile e può incidere anche fino al 40 % del prezzo finale del gas combustibile.

L'imposta di consumo grava sul prezzo finale di ogni metro cubo (o kg) di gas consumato, non dipende dai consumi che l'utenza effettua e non è uguale per tutte le utenze.

Infatti per alcune categorie di utenti è prevista un'agevolazione (tariffa defiscalizzata), che dipende dal tipo di attività svolta, che riduce al 10% circa l'imposta da corrispondere al fisco (quindi una riduzione del 90 % circa dell'imposta).

Tale defiscalizzazione è prevista sia per il gas metano che per il GPL.

GAS METANO

<u>Chi beneficia della defiscalizzazione</u>

L'imposta di consumo attuale per il gas metano è di circa 0,173 €/mc.

A seguito di quanto stabilito dal Decreto Legislativo del 26.10.95 n.504, dalla successiva legge 23.12.99 n.488 e dalla Circolare n.64 del 3.4.2000, le utenze che utilizzano il gas metano sia per riscaldamento che per altri usi annessi all'attività, beneficiano di una defiscalizzazione del gas corrispondente ad un'imposta pari a 0,012 €/mc.

Queste utenze sono:

- industrie
- aziende artigiane
- aziende agricole
- alberghi
- esercizi di ristorazione
- ristoranti, trattorie, tavole calde e similari
- strutture sportive senza scopo di lucro
- attività ricettive per l'assistenza di anziani, disabili, orfani e indigenti.

Come ottenere la defiscalizzazione

La riduzione dell'imposta (accisa) sul prezzo del gas non è, spesso, automatica e quindi nel caso delle utenze suddette è opportuno verificare se l'agevolazione è stata applicata, in caso contrario sarà necessario inviare un'apposita domanda all'U.T.I.F. attraverso l'azienda erogatrice del gas (alcune aziende hanno già a disposizione appositi moduli prestampati).

GPL per riscaldamento

Chi beneficia della defiscalizzazione

Anche il GPL per riscaldamento rientra nella possibile defiscalizzazione del prezzo di acquisto, attraverso una riduzione del 90% circa dell'accisa, ma le categorie di utenze che ne possono beneficiare sono diverse rispetto a quelle viste precedentemente per il metano :

- Utenze industriali (sono da assimilarsi alle utenze industriali quelle alberghiere, agricole e artigiane), purchè sussistano i seguenti requisiti :
  - utilizzo del gas in impianto centralizzato alimentato da 1 o più serbatoi, con capacità complessiva non inferiore a 10 mc e con almeno 2 utilizzatori
  - mantenimento di un registro di carico e scarico
  - denuncia periodica dei quantitativi di combustibile immesso nei serbatoi

- Utenti siti nei Comuni ricadenti nella zona climatica F (come definita dal D.P.R. n.412/93 e successive modifiche). Per questi utenti la tariffa agevolata è limitata al gas per riscaldamento fornito in bomboloni e non per quello in bombole mobili (bidoni).

- Utenti siti nei Comuni facenti parte di Province nelle quali almeno il 70% dei Comuni ricade nella zona climatica F.
  Anche per questi vige la defiscalizzazione del gas per gli impianti fissi.

- Utenti siti nei Comuni non metanizzati ricadenti nella zona climatica E ed individuati con D.M 9.3.1999.

- Utenti siti in Sardegna e sulle isole minori
  Questi utenti beneficiano dell'agevolazione d'accisa anche per l'acquisto di GPL in bombole mobili (bidoni), sempre esclusivamente utilizzate per riscaldamento.

Come ottenere la defiscalizzazione

Anche per il GPL vale la considerazione fatta circa la non automaticità dell'agevolazione in fatturazione, quindi è opportuno verificare con l'azienda fornitrice del GPL come procedere. Normalmente la riduzione del prezzo viene praticata direttamente dai fornitori del combustibile, previa presentazione da parte degli aventi diritto di una apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla quale si deve evidenziare la motivazione dell'accessibilità alla defiscalizzazione dell'imposta di consumo.

Per approfondire il tema della defiscalizzazione del gas combustibile che, come evidenziato sopra, è tutt'altro che semplice ed agevole, oltre che ad essere sempre in continuo cambiamento, possono essere consultati i seguenti documenti:

- Decreto Legislativo 26.10.95 n.504
- Legge 23.12.98 n.448
- D.P.R. 30.9.99 n.361
- Legge 28.12.2001 n.448

- Circolare Agenzia delle Dogane 3.4.2002
- Circolare Agenzia delle Dogane 29.4.2002
- Legge 24.12.2003 n.350
- D.P.R. 26.8.1993 n.412

LE UTENZE CHE POSSONO USUFRUIRE DELLA DEFISCALIZZAZIONE DEL GAS COMBUSTIBILE

METANO

- Industrie
- Artigiani
- Aziende agricole
- Alberghi
- Esercizi di ristorazione
- Ristoranti, trattorie, tavole calde ed affini
- Strutture sportive senza finalità di lucro
- Attività ricettive per l'assistenza di anziani, disabili, orfani e indigenti

La defisclizzazione è pari a circa il 90% dell'imposta di consumo piena, attualmente pari a circa 0,173 €/mc.

GPL (per riscaldamento)

- Industrie (e categorie d'utenza assimilabili) con impianto centralizzato e 1 o 2 serbatoi di capacità complessiva non inferiore a 10 mc
- Utenti in Comuni ricadenti nella zona climatica F
- Utenti in Comuni facenti parte di Provine nelle quali almeno il 70% dei Comuni ricade nella zona climatica F
- Utenti in Comuni non metanizzati ricadenti nella zona climatica E ed individuati con D.M. 9.3.1999
- Utenti in Comuni della Sardegna e delle isole minori.

La defiscalizzazione è pari a circa il 90% dell'imposta di consumo piena, attualmente pari a circa 0,173 €/mc.